

Le innovative idee del Dr. Bertolaso

Inviato da Redazione

venerdì 23 maggio 2008

Ultimo aggiornamento venerdì 23 maggio 2008

Le innovative idee del Dr. Bertolaso

..."I tedeschi - ha aggiunto - bruciano i nostri rifiuti, con impianti che hanno qualche anno in più dei nostri. Sono più fessi di noi? Non rispettano le regole?".

ma...una ANSA del 21 scorso, circolata in rete, recita:

BERLINO, 21 MAG - I rifiuti campani già smaltiti in Sassonia non sono stati bruciati nei termovalorizzatori tedeschi, ma sono stati riciclati per ricavarne materie prime secondarie e composti organici che verranno venduti all'industria.....

...Il percorso dell'immondizia italiana in Germania lo ha spiegato all'ANSA una portavoce del Ministero dell'Ambiente della Sassonia,

sottolineando che niente è finito in discarica. «Questi rifiuti non sono stati bruciati» negli inceneritori, ha detto la portavoce. Anzitutto, ha spiegato sono stati separati i rifiuti organici da quelli solidi, che diventeranno poi materie prime secondarie (plastica, metallo, etc.). Il resto, «una parte minore - ha proseguito - è stato trattato in un impianto meccanico-biologico e verrà venduto alle industrie», le quali bruciano questo materiale trasformandolo così in energia. Ma il grosso dei rifiuti

campani diventa materia prima secondaria. E l'Italia, oltre a fornire l'immondizia, svolge anche un ruolo importante nella fase successiva del percorso di quest'ultima. Il Paese, infatti, è al terzo posto, con 2,01 milioni di tonnellate, della graduatoria degli acquirenti di materie prime secondarie.

(ANSA) CB21-MAG-08 17:09 NNN

Le innovative idee del Dr. Bertolaso

RIFIUTI: A GIUGNO DISCARICHE A BENEVENTO E AD AVELLINO

NAPOLI - Le 'ecoballe' depositate in Campania saranno bruciate nei termovalorizzatori. Anche per questo la regione deve averne quattro. Lo ha detto il sottosegretario all'Emergenza rifiuti in Campania Guido Bertolaso, ribadendo che Napoli dovrà ospitarne uno: "Il sindaco Iervolino è d'accordo".

Quattro impianti sono troppi? "Ma dove mettiamo i sette-otto milioni di ecoballe? Quindi, si bruciano". "I tedeschi - ha aggiunto - bruciano i nostri rifiuti, con impianti che hanno qualche anno in più dei nostri. Sono più fessi di noi? Non rispettano le regole?". Quanto all'indicazione dell'area da parte del Comune "il termine non sarà perentorio: se ci sarà data una risposta in 45 giorni, invece che in 30, non sarà un problema - ha detto anche - Nessun Comune sarà commissariato per un po' di ritardo".

C'è anche Chiaiano, a Napoli, tra i siti dove potrebbero essere realizzate le discariche, ha fatto capire il sottosegretario. Non vi saranno - ha detto - sorprese nel decreto legge: si procederà sulle discariche di San Arcangelo Trimonte (Benevento) e di Savignano Irpino (Avellino) che dovranno essere pronte entro metà giugno. Per quel che riguarda la provincia di Salerno, invece, Bertolaso ha aggiunto che "Serre ha già dato", sottolineando che sarà "estremamente rispettoso e attento", senza però escludere che vi sarà un raddoppio della discarica o un ritorno al sito di Valle della Masseria. "Abbiamo bisogno di alcuni milioni di metri cubi di spazio per portare il tal quale nelle more della realizzazione dei termovalorizzatori da una parte - ha continuato - e della vera raccolta differenziata dall'altra". Sull'impianto di Acerra, "dove tutto è fermo", si riprenderà a lavorare a partire da lunedì. Chi ha fatto l'84, il 90% del lavoro (il gruppo Impregilo ndr) deve anche finire", ha spiegato Bertolaso. Occorrerebbe troppo tempo se si conferisse l'incarico ad altri.

Intanto il decreto sull'emergenza è al Quirinale, all'attenzione del Capo dello Stato. "Quindi stasera o domani mattina sarà in Gazzetta". Il motivo per cui non è ancora in Gazzetta Ufficiale è perché "alcuni colleghi burocrati" hanno sollevato "resistenze" sulla "compatibilità" di Guido Bertolaso nei due ruoli di capo della Protezione Civile e di sottosegretario all'Emergenza, ha precisato il sottosegretario.

Per i siti individuati dal decreto, "non si procederà in deroga alle normative europee", ha precisato poi Bertolaso: per ciascuno si procederà alle analisi del caso. Il capo della protezione civile incontrerà, fra l'altro, il commissario europeo all'Ambiente Stavros Dimas: "Chiederò un appuntamento per la prossima settimana. Gli illustrerò il nostro piano".

Il decreto prevede infine l'abolizione dei consorzi, "che, per quel che riguarda Napoli e Caserta sono ricettacoli di tutto, tranne che di attività finalizzata alla raccolta differenziata".

NO AI MILITARI PER L'ORDINE PUBBLICO - Bertolaso, che a Napoli ha incontrato i vertici delle amministrazioni locali, ha precisato che i militari non avranno regole d'ingaggio specifiche per la protezione delle discariche e i compiti di ordine pubblico resteranno di competenza esclusiva delle forze dell'ordine.

"Non ci sono e non ci saranno regole d'ingaggio per i militari", spiega Bertolaso, che è arrivato a Napoli in treno, perché il loro compito sarà di "sorveglianza, tutela e protezione" dei siti che saranno adibiti a discarica. Mentre "l'attività principale, purtroppo sarà portare via l'immondizia dalle strade, come hanno fatto in questi mesi in modo impeccabile". Il compito di

"confrontarsi" con le eventuali proteste, aggiunge il sottosegretario, "sarà delle forze dell'ordine, che fino ad oggi lo hanno svolto in maniera egregia".

DE GENNARO: APPELLO A SENSO RESPONSABILITA' DI TUTTI

Un appello al "senso di responsabilita'" di tutti, perche' la situazione "e' realisticamente difficile". Dopo Bertolaso, anche il commissario per l'emergenza rifiuti Gianni De Gennaro si e' rivolto ai cittadini campani per ribadire che la situazione e' tale che non ci si puo' piu' permettere ritardi.

De Gennaro ha ricordato il lavoro fatto fino ad oggi, "abbiamo raccolto un milione e 59mila tonnellate di immondizia" ha detto, ma tutto cio' non basta, perche' mancano le discariche. "Quello che manca e' la capacita' di smaltimento finale, lo dico da mesi. Abbiamo impianti che producono tipologie di rifiuti che non si sa dove mettere. Questo e' il problema. E dunque c'e' bisogno di una vera collaborazione e di un grande senso di responsabilita' da parte di tutti". Quanto al suo immediato futuro, visto che il mandato scade formalmente lunedi', e' stato Bertolaso a chiarirlo. "Il commissario ha lavorato fattivamente al decreto legge, assieme ai tecnici, ai prefetti campani e alla protezione civile - ha spiegato il sottosegretario - Tra me e lui c'e' una assoluta continuita', tanto che lavoreremo ancora insieme".

http://www.ansa.it/opencms/export/site/visualizza_fdg.html_75417544.html